

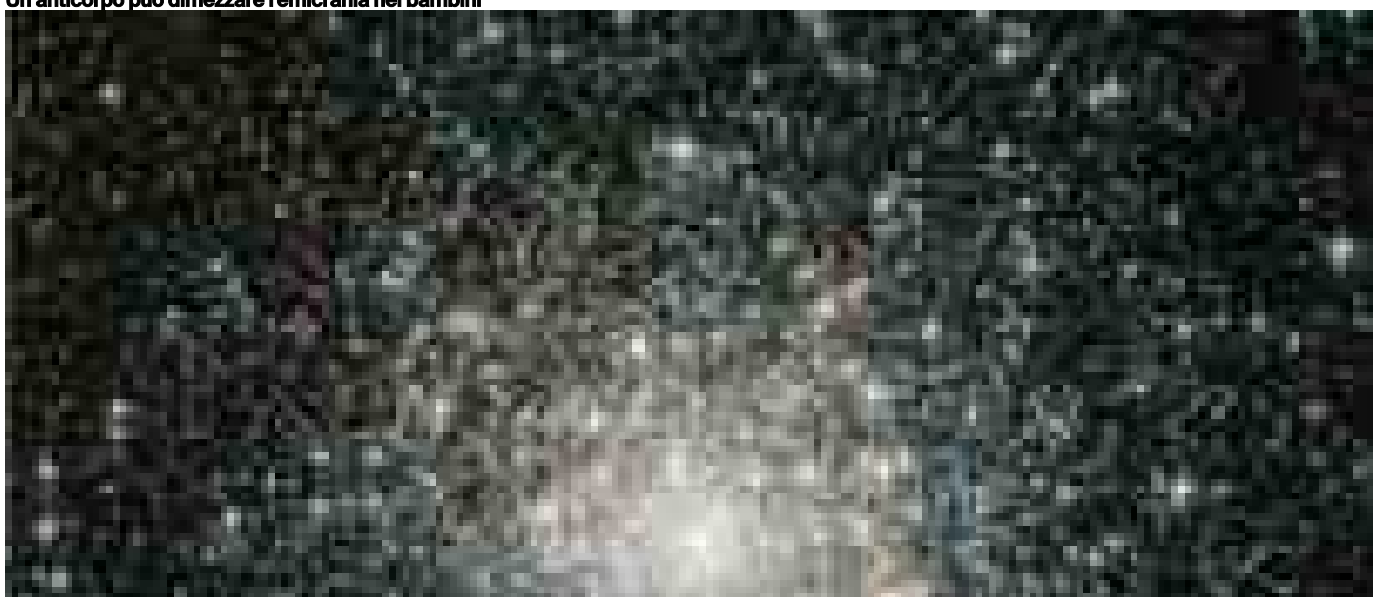
Menu

Siti Internazionali

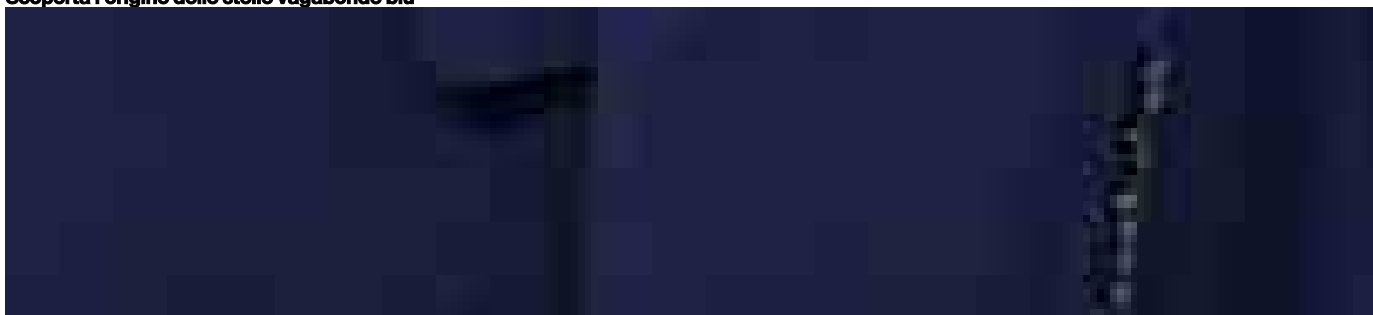
Abbonati

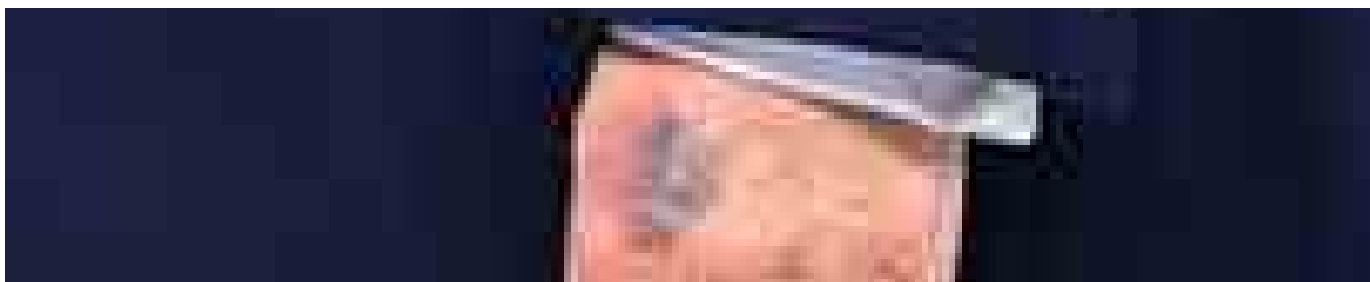


Un anticorpo può dimezzare l'emicrania nei bambini



Scoperta l'origine delle stelle vagabonde blu





Trump minimizza il livido sulla mano: 'Ho battuto'



Peace o peace? Ironia di Musk su Groenlandia e Venezuela
 Siamo Serie

Alla scoperta di Lazarus, Noi del Rione Sanità e Call My Agent - Italia

Tem caldiUcrainaAbu DhabiCrans-MontanaAustralian OpenValentino Garavani

/ **SALUTE&BENESSERE** / Sanità

Naviga :

Gimbe, da 2012 la spesa per il personale sanitario ridotta di 33 miliardi

Cartabellotta, 'senza risorse il ddl sulle professioni sanitarie non risolverà i problemi'

ROMA, 23 gennaio 2026, 10:41

Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 2012 al 2024 la spesa per il personale sanitario è scesa dal 39,7% della spesa sanitaria al 36,6%. Un calo che si traduce, virtualmente, in una perdita di 33,04 miliardi, di cui 12,82 nel solo periodo 2020-2024. È la stima illustrata dal presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, nel corso dell'audizione presso la Camera dei Deputati sul disegno di legge di riforma delle professioni sanitarie.

La simulazione di Fondazione Gimbe mostra come le risorse destinate al personale non abbiano tenuto il passo dell'aumento della spesa sanitaria: "È del tutto evidente che un "saccheggio" di risorse pubbliche di tale portata ha progressivamente indebolito e demotivato il capitale umano del servizio sanitario nazionale, alimentando l'abbandono del servizio pubblico e la crescente disaffezione verso alcune professioni e specialità", dice Cartabellotta.

Proprio l'assenza di fondi dedicati rappresenta una delle criticità del disegno di legge. "Senza risorse aggiuntive e vincolate al personale sanitario la legge delega e i successivi decreti legislativi rischiano di ridursi a un intervento meramente ordinamentale, incapace di incidere sulla crisi strutturale del personale sanitario, in termini sia di attrattività delle professioni e delle specialità più disertate, sia di capacità di trattenere i professionisti nel servizio pubblico", aggiunge Cartabellotta.

I numeri della crisi sono da tempo noti. In numero assoluto, nel nostro Paese non si può parlare di carenza di medici: con 5,4 medici per 1.000 abitanti siamo al secondo posto tra i paesi Ocse, dove si registra una media di 3,9 medici per 1.000 abitanti. Circa 92 mila medici lavorano però al di fuori del servizio sanitario. Le carenze riguardano specifiche figure: medici di famiglia (una carenza stimata di 5.500 unità) e le specialità meno attrattive, come emergenza-urgenza, discipline di laboratorio, radioterapia, medicina nucleare. Diverso il caso degli infermieri per i quali l'Italia, con 6,9 infermieri per 1.000 abitanti, è sotto la media Ocse di 9,5 per 1.000.

Su questo fronte, secondo Cartabellotta, la legge non sembra destinata a risolvere problemi. Criticità sono segnalate anche sul fronte della regolamentazione della responsabilità professionale, così come sul riordino dell'impiego degli specializzandi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi🕒 **Ultima ora**

15:04

Meloni, il nostro turismo scala posizioni nel mondo

Motori
Osservatorio IA

Giubileo 2025
Viaggi

Foto
Video
Podcast

ANSAMag
Speciali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli V.G.
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adige/Südtirol
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adige/Südtirol
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

ANSA English
ANSA Europa-UE
ANSAMed
ANSA NuovaEuropa
ANSA Brasil
ANSA America Latina
ANSA China 中国
ANSA India

Link utili

Newsletter

Meteo

Notiziario Teleborsa

[Guida ai contenuti](#) [Condizioni Generali di Servizio](#) [FAQ](#) [Privacy & Cookie Policy](#) [Gestione Cookie](#) [Copyright & Disclaimer](#) [Codice Etico](#)
[Dichiarazione accessibilità](#)



Certificazione ISO 9001

I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" ANSA sono certificati in alla normativa internazionale UNI ENI ISO 9001:2015.

Politica per la qualità